

***Intervento a regia in attuazione del Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato – UPP TF***

**OUTPUT LINEA 1**

**Ufficio per il processo: analisi della documentazione fornita dalla Corte D'Appello di Campobasso e dai Tribunali di Campobasso, Isernia e Larino al fine di tracciare le analogie e le differenze tra gli uffici giudiziari riguardo all'istituzione dell'UPP.**

***Il documento è costituito da due parti: una relazione illustrativa delle similitudini e delle differenze esistenti tra gli UPP della Corte d'Appello e dei Tribunali della Regione Molise e da una scheda sintetica, riassuntiva delle principali comunanze e divergenze rinvenibili tra i diversi Uffici del processo analizzati.***

**Documento n. 1: relazione**

La presente relazione è volta ad illustrare le principali similitudini e differenze riscontrabili in ordine alla implementazione degli Uffici per il processo nella Corte d'Appello e presso i Tribunali della Regione Molise, così come emergenti dalla lettura dei progetti organizzativi dei citati uffici redatti dai rispettivi Presidenti.

**Punti in comune**

Lo studio del funzionamento degli UPP esistenti nella Regione Molise ha permesso di evidenziare taluni elementi comuni, i quali attengono, *in primis*, alle **criticità** rilevate in ordine alla **implementazione** degli uffici in esame.

In particolare, i problemi legati alla operatività degli Uffici per il processo attengono non solo a fattori interni a quest'ultimi, bensì pure all'andamento complessivo dell'ufficio giudiziario, essendo cioè legati alle c.d. **"scoperture di organico"**. Nello specifico, la carenza di magistrati, sia togati che onorari, ma anche quella di personale amministrativo, nelle varie figure professionali, provoca una serie di difficoltà a livello di smaltimento dell'arretrato, di rendimento dell'Ufficio per il processo e di durata dei procedimenti; criticità per il cui superamento è necessaria, ad avviso dei Presidenti, l'integrale copertura delle piante organiche (o comunque un loro aumento, così da adeguarle al notevole incremento delle controversie registratosi negli ultimi decenni).

Ulteriori criticità, oltre quella della carenza di personale, derivano dall'alto indice di ricambio dei Giudici togati, lasciando scoperti i loro posti ed i loro ruoli. Questi ultimi devono essere riassegnati ai Giudici che rimangono, con continue variazioni tabellari, sovraccaricati dei restanti ruoli, generando ulteriori rinvii delle udienze e rallentando i tempi di definizione dei procedimenti.

Inoltre, nell'anno giudiziario 2020/2021 si sono avute ulteriori difficoltà, in quanto alla copertura di organico si è aggiunta la pandemia. La concomitanza di entrambi i fenomeni ha causato ulteriori problemi, per cui si sono registrate ripercussioni negative circa lo smaltimento dell'arretrato, il rendimento degli uffici e la durata dei procedimenti. Sicuramente un'adeguata copertura della pianta organica avrebbe attutito gli effetti negativi.

Si rileva, altresì, che i Tribunali di Isernia e di Larino lamentano una **forte carenza di personale amministrativo**. In particolare, il Tribunale di Isernia segnala nel Progetto una scoperta di n. 11 posti pari al 24%, in quanto attualmente in servizio n. 30 dipendenti a fronte dei 41 previsti da organico, oltre alla mancanza del Dirigente Amministrativo; identica problematica è segnalata nel progetto relativo all'UPP presso il Tribunale di Larino, ove la carenza di personale amministrativo ammonta a circa dieci unità, con vacanza del posto di Dirigente amministrativo. Inoltre, presso il Tribunale di Campobasso si prevede una pianta organica di 59 posti totali di cui **13 sono vacanti con una scoperta del 22,03%** circa; per quanto concerne invece la Corte d'Appello di Campobasso le criticità derivano in primo luogo dalla presenza di solo due professionalità elevate, quali i Direttori Amministrativi, e dalla totale scoperta dei profili relativi al Funzionario Tecnico e all'Assistente tecnico. Sempre rispetto alla Corte d'Appello, si evidenzia un elevato tasso di scoperta nei ruoli di: funzionari contabili (40%), cancellieri (33%), operatori giudiziari a tempo indeterminato (70%), conducenti di automezzi (50%) e degli ausiliari (80%) – ciò, tenendo conto della figura distaccata. Infine, come per il Tribunale di Isernia e di Larino, anche nella Corte d'Appello di Campobasso dal 2018 è vacante il posto di Dirigente Amministrativo.

Oltre al citato problema sostanzialmente "esterno" all'UPP, sebbene poi incidente anche sulla operatività dell'ufficio, deve segnalarsi l'esistenza di **criticità interne** a quest'ultimo, sempre concernenti la dotazione organica, il che è stato evidenziato da tutti i Presidenti. In effetti, l'attività degli Uffici per il processo ha risentito negativamente (soprattutto per il Tribunale di Larino), sia del **ridotto numero di tirocinanti** che hanno chiesto di svolgere il tirocinio **ex art. 73, co. 1 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69** (convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e succ. mod.), sia della **temporaneità dei tirocini stessi**, la quale non ha consentito di conservare nel tempo l'utilità dello sforzo di formazione profuso dall'Ufficio, nonché dell'insufficienza delle risorse interne, pressoché interamente assorbite dallo svolgimento delle attività ordinarie.

In particolare, all'interno dell'UPP di Larino, nonostante si è registrato l'implemento di n° pari a 13 nuovi addetti (di cui, allo stato dell'Ordine di Servizio del 5/3/2022, risultano 2 unità vacanti; 6 unità distribuite per il settore civile; 5 unità distribuite per il settore penale), e di alunni dell'Istituto Superiore di Larino appartenenti al Progetto alternanza scuola/lavoro in virtù di una Convenzione stipulata tra l'anzidetto Istituto ed il Tribunale di Larino, i quali si sono contraddistinti positivamente per la qualità del lavoro svolto circa l'analisi statistica dell'arretrato delle cause per il settore civile, il Tribunale ha risentito negativamente della temporaneità delle loro funzioni a fronte del fatto che all'interno dell'UPP si registra un numero troppo esiguo di funzionari rispetto alla mole di lavoro loro soverchianti.

Del resto, sempre rimanendo in tema di utilizzo delle risorse umane destinate agli Uffici per i processi, **rilievi critici** sono stati sollevati, seppure con diverse motivazioni, pure rispetto alle **funzioni svolte dagli addetti all'UPP**, in quanto essi possono costituire un mero supporto all'attività giurisdizionale, ma non già affrontare in maniera autonoma, tramite l'emissione di provvedimenti, le numerose questioni esistenti in tema di smaltimento dell'arretrato giudiziario (Tribunale di Campobasso).

In effetti, gli addetti all'Ufficio per il processo possono procedere alla ricerca e alla redazione di bozze di provvedimenti, ma il lavoro dei magistrati rimane insostituibile, considerato che quest'ultimi devono pur sempre sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, tali provvedimenti, il che presuppone comunque lo studio dei fascicoli e la verifica di dette bozze (Tribunale di Isernia). A ciò si aggiunga che i requisiti professionali richiesti al predetto personale, i livelli retributivi previsti, la durata del rapporto (a tempo determinato), l'assenza di adeguata formazione precedente all'assunzione, rappresentano tutti fattori in grado di incidere, negativamente, rispetto al potenziale

supporto che questa “nuova” figura professionale può offrire al giudice nell'esercizio dell'attività giurisdizionale (gli addetti, agli effetti dell'Ordine di servizio del Presidente del

Tribunale di Larino del 5/3/2022, dopo un periodo di formazione e di prova, sono tenuti a svolgere i compiti stabiliti dalla legge relativi ai Servizi dell'UPP immediatamente attivati, riconducibili: all'espletamento delle attività statistiche di monitoraggio, di studio dei fascicoli e dei ruoli, di redazione di minute di provvedimenti giurisdizionali, nonché di ausilio giudiziario).

Inoltre, in tutti i Progetti redatti dai Tribunali e dalla Corte d'Appello si sollevano dubbi sulle effettive capacità dei nuovi assunti addetti UPP anche a seguito della mancanza nelle procedure selettive delle materie di diritto processuale civile e penale.

Più in generale, l'istituzione dell'Ufficio per il processo ha reso necessaria una **rideterminazione delle modalità di utilizzazione dei GOP nei Tribunali**, segnatamente l'assegnazione di ruoli autonomi ai GOP (Tribunale di Isernia). In effetti, la costituzione dell'UPP ha determinato la necessità di procedere ad una precisazione dei criteri delle assegnazioni degli affari agli stessi nell'ambito di tali uffici, anche per la decisione, il che ha comportato l'inclusione dei GOP all'interno dei criteri di assegnazione degli affari della sezione civile e della sezione penale (Tribunale di Campobasso).

**Un ulteriore punto in comune** riguarda la **fissazione degli obiettivi** che l'istituzione degli UPP dovrebbe consentire di raggiungere. Infatti, i progetti organizzativi presso le Corti molisane individuano una serie di obiettivi “vincolati” ai fini della rendicontazione del piano: tra questi figurano la riduzione dell'arretrato civile e della durata penale e civile dei processi secondo l'indicatore del *disposition time*, le attività di monitoraggio dei flussi statistici e organizzativi, l'istituzione di servizi di *staff* e coordinamento organizzativo delle risorse, l'assistenza ai singoli magistrati, l'attività di studio, il supporto alla raccolta giurisprudenziale e alle attività di digitalizzazione.

### **Profili differenziali**

L'analisi del *modus operandi* degli Uffici per il processo ha messo in luce numerose divergenze, concernenti, sia il numero degli UPP istituiti presso ciascun Ufficio giudiziario, che la loro composizione, nonché le ricadute positive prodotte dal loro funzionamento, particolarmente in termini di smaltimento dell'arretrato giudiziario.

**Una prima divergenza**, di natura “**temporale**”, **riguarda il periodo in cui sono stati istituiti i diversi Uffici per il processo**. Il Tribunale di Isernia è il primo tra gli uffici giudiziari in comparazione ad aver approvato e implementato un progetto organizzativo per la predisposizione dell'UPP, istituito nel 2015, con decreto presidenziale prot. n. 2063 del 30.12.2015. Seguono il Tribunale e la Corte d'Appello di Campobasso nel 2016 e Tribunale di Larino nel 2017.

**Una seconda differenza**, maggiormente degna di nota, **riguarda il numero di UPP** istituiti presso ciascun Ufficio, in quanto presso il Tribunale di Isernia è stato costituito un solo Ufficio per il processo, mentre presso il Tribunale di Larino l'Ufficio per il processo, dopo essere stato costituito in forma unica, è stato successivamente sdoppiato in due distinti uffici, uno per il processo civile e l'altro per il processo penale. Ancor più diversa si presenta, sotto questo punto di vista, la situazione del Tribunale di Campobasso, essendo qui presenti ben tre Uffici per il processo, uno per la sezione civile, uno per la sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale e uno per la sezione penale. Per quanto riguarda la Corte d'Appello, invece, è stato *ivi* istituito un unico UPP, operante sia nel settore civile che penale.

**Una terza divergenza** si riscontra in ordine alla **composizione degli UPP**, in quanto i due Uffici per il processo istituiti presso il Tribunale di Larino sono stati implementati ricorrendo,

non solo alle "classiche" figure dei tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013, bensì facendo anche affidamento su "soggetti esterni" all'ufficio giudiziario, segnatamente agli alunni dei licei di Larino (nel quadro di un progetto di alternanza scuola/lavoro), i quali hanno fornito un apprezzabile contributo tramite lo svolgimento di una attività di elaborazione statistica (relativa al settore civile). Invece, la composizione degli UPP esistenti presso gli altri due Tribunali, ed in parte la Corte d'Appello, è sostanzialmente identica, essendo essi composti dalle seguenti figure professionali: i magistrati, togati ed onorari; i tirocinanti delle convenzioni stipulate ex art. 37 d.l. n. 98/2011 ed ex art. 73 d.l. n. 69/2013 o anche fuori convenzione (sempre ai sensi dell'art. 73 d.l. n. 69/2013); i tirocinanti a supporto delle cancellerie come individuati ai sensi dell'art. 21-ter d.l. n. 83/2015; i coordinatori dei vari settori amministrativi e, successivamente, gli addetti agli UPP

**Una quarta differenza** riguarda il **numero degli addetti all'UPP** effettivamente in servizio presso i diversi uffici giudiziari: in particolare presso il Tribunale di Campobasso risultano attualmente in servizio n. 8 addetti (dato aggiornato al 15.04.2022 a seguito di provvedimento del Presidente del Tribunale a fronte dei 12 inizialmente assunti e previsti nel Progetto del 14.12.2021), presso il Tribunale di Isernia n. 10 addetti (dato aggiornato a seguito di variazione tabellare del 20.06.2022 a fronte degli 11 previsti nel Progetto del 22.12.2021), presso il Tribunale di Larino n. 11 addetti (dato aggiornato al 05.03.2022 a seguito di ordine di servizio del Presidente del Tribunale a fronte dei 13 previsti nel Progetto del 23.12.2021), presso la Corte d'Appello dei 15 addetti (unico dato disponibile, come da pianta organica aggiornata al 13 dicembre 2021), sono attualmente in servizio n. 14 risorse, in seguito a dimissioni volontarie rassegnate da un funzionario.

**Una quinta divergenza** concerne l'individuazione degli **obiettivi** che gli UPP intendono raggiungere; obiettivi che, in linea generale, sono stabiliti dalle indicazioni del PNRR e si accomunano nella riduzione dell'arretrato nei settori civile e penale e nella diminuzione del *Disposition time* e nella previsione di servizi affidati ai membri dell'UPP per il raggiungimento degli obiettivi generali. In particolare, per ciò che concerne gli obiettivi prefissati dai singoli progetti, quelli relativi agli UPP presso la Corte d'Appello e il Tribunale di Campobasso elencano obiettivi ulteriori rispetto a quelli comuni a tutti i modelli considerati (ossia lo smaltimento arretrato e la riduzione tempi di definizione dei procedimenti), aggiungendovi l'istituzione del servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi, l'istituzione di servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale e l'istituzione di servizio di *staff*, coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione. Posto che trattasi in realtà di una pedissequa trasposizione degli obiettivi "standard" prefissati a monte dal PNRR, nell'ambito del progetto relativo agli UPP del Tribunale di Campobasso, per esempio, non è presente una specifica indicazione delle strategie che l'ufficio intende implementare per la buona riuscita del programma stesso, né vi è una puntuale indicazione delle mansioni assegnate agli addetti all'UPP come per gli altri Uffici giudiziari (es. addetti al servizio statistico, addetti al servizio di assistenza al Presidente del Tribunale e ai singoli Giudici, addetti al servizio di digitalizzazione di atti, provvedimenti e creazione archivi digitali ecc.). Tra le strategie per il perseguimento degli obiettivi prefissati, il progetto relativo all'UPP di Isernia annovera anche l'istituzione di una *task- force* per l'eliminazione delle pendenze e del servizio trasversale di supporto al Presidente del Tribunale/Dirigente amministrativo e alla Conferenza permanente relativamente alla manutenzione del Palazzo di Giustizia e alla stipula di contratti di segreteria.

Sul punto si osserva come, mentre i progetti relativi ai Tribunali di Isernia e di Larino e quello relativo alla Corte d'Appello di Campobasso rechino un'articolazione puntuale delle strategie e delle attività proposte per la realizzazione degli obiettivi prefissati (come il servizio di monitoraggio periodico ultratriennale, il servizio di *staff* e coordinamento organizzativo delle risorse/ professionalità all'interno degli UPP, comprensivo

dell'assistenza al Presidente e ai singoli Giudici nella programmazione del lavoro giudiziario, il servizio di studio e di assistenza ai singoli magistrati nell'attività giurisdizionale e di supporto nella raccolta giurisprudenziale e dei precedenti dell'Ufficio giudiziario; il supporto alla digitalizzazione e alla predisposizione di atti processuali in formato digitale; il

supporto alle cancellerie nello spoglio delle nuove iscrizioni, nella verifica dei presupposti di priorità di trattazione, dello scarico dell'udienza, nella verifica dell'esattezza dei registri telematici e nell'integrazione con gli esiti corrispondenti), in relazione al Tribunale di Campobasso non vi è un'enunciazione altrettanto accurata delle iniziative in tal senso, limitandosi il progetto a evidenziare le difficoltà nel concreto raggiungimento degli obiettivi stessi, a causa della carenza di personale di magistratura e amministrativo in servizio. L'attuazione degli obiettivi ivi solo genericamente indicati viene comunque subordinata all'immissione in servizio degli addetti all'UPP e alla relativa formazione.

Si rilevano, altresì **divergenze in merito ai 4 Servizi svolti dagli addetti UPP** nei diversi Tribunali, quali **il Servizio statistico, il Servizio di staff e coordinamento organizzativo delle risorse, il Servizio di supporto alla digitalizzazione, il Servizio di raccordo con il personale tecnico-amministrativo di Cancelleria**. Nello specifico, presso il Tribunale di Isernia, n. 2 addetti si occupano di attività amministrative trasversali quali servizi di segreteria, servizi di spese di giustizia e recupero crediti, in aggiunta alle mansioni di supporto alla funzione giurisdizionale svolta dai magistrati assegnatari (cfr. all. 1, prot. 33/2022 del 28.02.2022). Il personale è, inoltre, diviso in gruppi di lavoro volti al monitoraggio e raggiungimento degli obiettivi di cui al Progetto Ufficio per il Processo dello stesso Tribunale. Invece, gli addetti UPP in servizio presso il Tribunale di Campobasso si occupano prevalentemente di attività dedicate al supporto diretto della funzione giurisdizionale del singolo magistrato (cfr. pag. 60 del Progetto Ufficio per il Processo in cui si parla genericamente di collaborazione con il personale di cancelleria). Si evidenzia, altresì, che tra la documentazione inoltrata dal Tribunale di Isernia si rinvenivano dei nuovi addetti UPP.

**Pure le funzioni svolte dai singoli addetti all'interno degli uffici giudiziari divergono.** Infatti, presso **la Corte d'Appello e il Tribunale di Campobasso** essi si occupano delle seguenti attività:

- a) studio dei fascicoli (predisponendo, ad esempio, delle schede riassuntive per procedimento);
- b) supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale o di facile esecuzione (la verifica di completezza del fascicolo), l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati), redazione di bozze di provvedimenti, attraverso la partecipazione anche alle camere di consiglio;
- c) organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, controllo delle pendenze con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione, condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento,
- d) approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte, supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali;
- e) supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati;
- f) raccordo con il personale addetto alle cancellerie;
- g) elaborazione di un archivio di giurisprudenza del settore civile e del settore penale, estraendo le sentenze di interesse (per la novità delle questioni giurisprudenziali

approntate o adottate e per il rilievo) che verranno messe a disposizione di tutti i magistrati del settore.

Presso il **Tribunale di Larino** gli addetti svolgono:

- a) un servizio statistico di assistenza al Presidente del Tribunale e ai singoli Giudici, occupandosi di censire analiticamente l'arretrato ultratriennale, distinguendolo per macroaree CSM e per singolo magistrato, nonché riportando i totali dell'ufficio distinti per macroaree ed evidenziando separatamente, con le stesse modalità, l'arretrato Cepei; inoltre, assicurare le seguenti attività, attraverso l'elaborazione di *report* mensili, trimestrali, semestrali e annuali e, inoltre, monitorare costantemente l'andamento complessivo dei flussi dei procedimenti, distinguendolo per macroaree CSM e per singolo magistrato nonché riportando i totali dell'ufficio distinti per macroaree ed evidenziando separatamente, con le stesse modalità, i flussi delle controversie Cepei;
- b) un servizio di assistenza al Presidente del Tribunale e ai singoli Giudici attraverso la redazione di una scheda sintetica per ogni singolo procedimento ultratriennale pendente nonché per ogni singolo procedimento iscritto nel terz'ultimo anno del triennio in corso, dalla quale dovranno risultare l'oggetto del procedimento, la fase processuale cui è giunto (trattazione, istruttoria, decisione) e i tempi prevedibili di definizione alla luce dell'attività processuale ancora da compiere;
- c) la verifica della completezza dei fascicoli e di ordinato inserimento dei singoli atti, accertamento della regolare costituzione delle parti, controllo della pendenza di istanze o richieste e gestione delle stesse e predisposizione di relazioni riassuntive per ciascun procedimento e di bozze di provvedimenti semplici. (**Analogie funzioni b) e c) Corte d'Appello e Trib. Campobasso**) e la ricostruzione del contesto normativo riferibile alle singole fattispecie trattate, creazione e gestione di una banca dati contenente la giurisprudenza dell'ufficio, segnalando le eventuali difformità di orientamenti interpretativi e i precedenti utili a costituire un indirizzo stabile. (**Analogie funzioni d) e g) Corte d'Appello e Trib. Campobasso**);
- d) un servizio di digitalizzazione di tutti gli atti, provvedimenti e documenti cartacei dei procedimenti pendenti inserimento delle copie digitali nei fascicoli telematici presenti nei registri informatici di cancelleria. (**Analogia funzione e) Corte d'Appello e Trib. Campobasso**);
- e) i servizi di raccordo con il personale addetto alle cancellerie attraverso lo spoglio delle nuove iscrizioni, la verifica dei presupposti di priorità di trattazione, lo scarico dell'udienza del magistrato cui si è assegnati, le attività di notifica e comunicazione alle parti nei procedimenti del magistrato cui si è assegnati, l'accertamento della definitività dei provvedimenti, la verifica sistematicamente e in ogni caso prima dell'elaborazione dei *report* periodici sub A), l'esattezza dei dati presenti nei registri informatici di cancelleria, preordinati alla rilevazione dei flussi, provvedendo all'individuazione e all'eliminazione di eventuali false pendenze, al controllo sull'esatta annotazione degli eventi nei registri informatici di cancelleria e sull'esatta indicazione dei codici oggetto, sulle correzioni, modifiche e integrazioni conseguenti all'esito delle verifiche e dei controlli eseguiti. (**Analogia funzione f) Corte d'Appello e Trib. Campobasso**).

Invece, presso il **Tribunale di Isernia** gli addetti esercitano i seguenti compiti:

- a) Servizio di monitoraggio dei flussi statistici e organizzativi;
- b) Servizio di studio e supporto di raccolta giurisprudenziale attraverso l'istituzione di apposite banche dati. (**Analogia funzioni d) e g) Corte d'Appello e Trib. Campobasso; funzione c) Trib. Larino**);



- c) Coordinamento delle risorse amministrative e supporto alla digitalizzazione. (**Analogia funzioni f) ed e) Corte d'Appello e Trib. Campobasso; funzioni d) ed e) Trib. Larino**);
- d) Eliminazione delle pendenze ultratriennali (con fissazione di apposite udienze per le cause di più vecchia iscrizione) attraverso l'istituzione di una *task force*;
- e) Supporto al Presidente del Tribunale, al Dirigente amministrativo e alla Conferenza permanente (sollecito pratiche pendenti);

- f) Servizio di verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività (ai fini di una rivalutazione periodica delle attività assegnate agli addetti UPP).

Più specificamente, presso il Tribunale di Larino n. 2 addetti UPP svolgono i compiti di monitoraggio mensile, trimestrale, semestrale e annuale dei flussi statistici e organizzativi dell'ufficio, verificando che il dato rilevato sia in linea con il *Clearance rate* e, più in generale, con gli obiettivi di rendimento e smaltimento del Progetto organizzativo, nonché di supporto alla digitalizzazione degli atti inerenti l'ufficio mediante: la creazione del fascicolo telematico dei processi pendenti e definiti non (ancora) telematici; la digitalizzazione dell'archivio, al fine di ridurre i carichi cartacei e velocizzare i tempi di trasmissione del fascicolo al giudice dell'impugnazione; un **data lake informatico** quale raccolta di tutte le sentenze dell'ufficio giudiziario; gli addetti dell'UPP penale al Servizio di ausilio giudiziario si occupano di studiare il fascicolo dibattimentale monocratico, il fascicolo del GIP e di redigere minute dei provvedimenti di archiviazione e di rinvio a giudizio nonché dei provvedimenti collegiali; mentre le altre unità si occupano di assistere i singoli magistrati nell'attività giurisdizionale e di raccordo con il personale di cancelleria (cfr. pag. 13 del Progetto Ufficio per il processo del 23.12.2021).

Inoltre, presso lo stesso Tribunale, si segnala l'utilizzo di uno strumento utile quale il "pacchetto ispettori", in aggiunta alla Consolle del Magistrato, con cui è possibile eseguire controlli periodici (trimestrali) ai fini dell'esatta rilevazione del proprio ruolo, utilizzato sia dal singolo magistrato che dall'addetto UPP.

**Ulteriori divergenze** si rinvencono in merito all'elaborazione degli "**obiettivi specifici**" del singolo Ufficio Giudiziario, in quanto nei quattro Progetti è possibile individuare le singole strategie di intervento.

In particolare, all'interno dell'UPP del Tribunale di Larino, allo stato del provvedimento del 23/12/2021 del Presidente del Tribunale di Larino, concernente il **complesso e ben articolato Progetto organizzativo** del relativo UPP, sulla base dell'analisi dei **dati degli arretrati registrati** ai fini della rendicontazione annuale dell'UPP, sono stati fissati ambiziosi obiettivi concernenti la **riduzione dell'arretrato civile e l'abbattimento dei tempi di durata dei procedimenti civili e penali** secondo l'indicatore del *Disposition Time*:

- a) Tenuto conto dei **positivi dati di riduzione dell'arretrato civile** registrati al 21 dicembre 2021 pari a -95, il Progetto Organizzativo per i successivi anni giudiziari e fino al 2026 stima una realizzabile riduzione approssimativamente pari a: -91 procedimenti civili rispetto all'arretrato dell'anno precedente fino al 31 dicembre 2025, e -45 procedimenti civili rispetto all'arretrato del 2025 fino al 30 giugno 2026.
- b) Perché possa realizzarsi la **riduzione della durata dei procedimenti civili** sarà necessario che l'indice di ricambio, il c.d. *Clearance rate*, non sia inferiore al valore di 1,223<sup>1</sup>, il quale, tuttavia, non è stato raggiunto neppure nel triennio 2017/2019, rivelatosi maggiormente proficuo. Si auspica un incremento dell'indice a seguito del servizio preso dai 13 nuovi addetti entro la fine del 2022.

<sup>1</sup> Il *Clearance rate* di 1,223 è un valore corrispondente al 32,88% del superamento delle definizioni totali rispetto alle pendenze totali finali.

- c) Perché possa realizzarsi la **riduzione della durata dei procedimenti penali** sarà necessario che il *Clearance rate* non sia inferiore al valore di 1,063, già ampiamente raggiunto nel biennio 2020/2022. Il migliore indice di riduzione della durata dei procedimenti penali rispetto a quelli civili risiede nel fatto che vi è stata una sensibile diminuzione delle sopravvenienze, e si stima per l'anno giudiziario 2023 un incremento dell'indice maggiore, non solo, a seguito della copertura del posto vacante del Giudice penale nel 2022, ma anche, a seguito dell'ingresso dei 13 nuovi addetti all'interno dell'UPP.

Il Tribunale di Campobasso, invece, dopo aver individuato quale obiettivo specifico l'intervento prioritario nel settore civile ordinario, indica ulteriori obiettivi che si traducono, sostanzialmente, in una serie di attività di "verifica", relativamente ai registri per il controllo degli scarichi, ai tempi di deposito dei provvedimenti, delle CTU e delle perizie, alla velocizzazione dei tempi di attraversamento dei fascicoli, alla gestione dei reperti e dei beni in sequestro. Anche il progetto relativo alla Corte d'Appello di Campobasso individua quale settore di intervento prioritario il contenzioso civile ordinario, in quanto maggiormente "sofferente", per cui gli obiettivi ricalcano sostanzialmente quelli appena elencati. A tal fine, si è optato per l'assegnazione di un maggior numero di addetti al comparto civile, rispetto al penale. Il progetto organizzativo del Tribunale di Isernia individua tra gli obiettivi specifici la programmazione di udienze tematiche per aggredire l'arretrato civile ultratriennale e, successivamente, mira maggiormente alla costituzione di una serie di gruppi di lavoro (*task force* o gruppi trasversali) per favorire l'eliminazione delle pendenze, per supportare il Presidente del Tribunale/Dirigente Amministrativo, per gestire i rapporti con il personale amministrativo e, infine, per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi individuati, al fine di consentire, ove necessario, una modifica periodica delle attività assegnate agli addetti UPP.

L'UPP nel 2015 ha permesso, insieme al pieno organico, l'aumento della produttività e una riduzione dell'arretrato, facendo registrare una più alta produttività sia nel settore civile che in quello penale. Nel 2017 il Tribunale di Isernia si è classificato al primo posto nella classifica dei Tribunali d'Italia per smaltimento degli arretrati civili. **I tre Tribunali e la Corte d'Appello, inoltre, divergono parzialmente anche per i dati relativi allo smaltimento degli affari pendenti e dell'arretrato.**

**In particolare**, nell'ambito civile distrettuale, i tribunali del distretto riportano valori del *clearance rate*<sup>2</sup> superiori all'unità nel triennio 2017-2019, mentre subiscono un forte peggioramento nel 2020 con l'eccezione della Corte d'Appello ed il Tribunale di Campobasso, che si confermano gli uffici migliori anche rispetto al *disposition time*<sup>3</sup> e alla quota di arretrato sulle pendenze<sup>4</sup>. Nell'ambito penale distrettuale, invece, i tribunali non riescono a superare l'unità nel valore del CR e presentano un peggioramento nelle pendenze tra il 2019 e il 2020, ad eccezione della Corte d'Appello e del Tribunale di Isernia. Il *disposition time* è ovunque migliore del dato nazionale, ma **si distinguono positivamente gli uffici giudiziari di Campobasso (Corte d'Appello e Tribunale) con durate di gran lunga inferiori all'anno e/o ai livelli nazionali.**

Tuttavia, all'interno del Tribunale di Larino, **specifiche criticità** sono state distinte per **3 macro-aree del settore civile**, quali:

---

<sup>2</sup> **Clearance rate:** capacità dell'ufficio di smaltire i flussi in entrata.

<sup>3</sup> **Disposition time:** tempo necessario alla definizione dei procedimenti pendenti.

<sup>4</sup> **Arretrato civile:** sottoinsieme dei procedimenti civili pendenti che risultano in "ritardo" rispetto ad un parametro prefissato di durata.



1. contenzioso civile ordinario: i fattori che determinano la dilatazione dei tempi dei processi civili sono riconducibili principalmente (per quanto concerne le prove) alla durata dell'espletamento della Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU) e delle prove orali, allo studio dei fascicoli e delle relative questioni di fatto e di diritto sia per l'adozione di provvedimenti sulle istanze istruttorie, sia per l'adozione di quelli definitivi.
2. fallimenti e altre procedure concorsuali e
3. esecuzioni immobiliari: sono procedure che seppure non rientranti nel contenzioso Cepej, e, dunque, negli obiettivi fissati dal PNRR, risentono comunque delle criticità del contenzioso civile ordinario, in quanto nella cognizione civile trovano il loro accertamento i diritti da realizzarsi.

Mentre per il settore penale, la criticità maggiormente riscontrata che determina l'allungamento dei tempi anche dei procedimenti penali risiede nel frequente fenomeno della mancata comparizione dei testimoni all'udienza di escussione, e nell'impossibilità di disporre l'accompagnamento coattivo a causa della mancata prova del perfezionamento delle intimazioni per mezzo del servizio postale. Stessa problematica interessa anche le notificazioni degli atti introduttivi nei giudizi a citazione diretta.

**Un'ultima** differenza riguarda la concreta percepibilità degli effetti positivi prodotti dall'istituzione dell'UPP in ordine allo smaltimento dell'arretrato, in quanto presso il Tribunale di Isernia la costituzione dell'ufficio in discorso ha fortemente contribuito (sebbene unitamente ad altri fattori, quali il pieno organico o comunque le limitate scoperture del personale giudiziario) a determinare un aumento della produttività, nonché una riduzione dell'arretrato (negli anni 2015-2017), nel settore penale, ma soprattutto nel settore civile, con particolare riferimento al settore lavoro/previdenza/assistenza, quest'ultimo caratterizzato dalla pendenza di molte cause (incluse quelle ultratriennali). A tal proposito, si evidenzia che nel Tribunale di Isernia la presenza degli addetti all'Ufficio per il Processo ha contribuito alla ripresa di molte attività precedentemente poste in essere dal Presidente volte ad aumentare la produttività e a favorire un maggiore smaltimento dell'arretrato, nonché la riduzione del tempo di durata dei processi. Invece, per quanto riguarda gli altri due Tribunali e la Corte d'Appello, non si rinvencono opinioni positive espresse in merito al concreto funzionamento degli UPP, quanto piuttosto valutazioni prospettiche concernenti l'operatività di tali uffici, trattandosi infatti di commenti inerenti alle potenzialità derivanti da una piena e completa implementazione di quest'ultimi.

## **Documento n. 2: scheda sintetica**

### **PUNTI IN COMUNE**

**1. Criticità rilevate in ordine alla implementazione degli UPP in esame.**  
Specificatamente, si evidenziano tre ordini di criticità:

- a) Criticità attinenti a fattori esterni all'UPP** → talune problematiche legate alla operatività degli UPP derivano dalle c.d. "scoperture di organico", consistenti nella carenza non solo di magistrati, sia togati che onorari, ma anche di tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013 nonché del personale amministrativo, inteso nelle varie figure professionali (v. part. *Tribunale di Isernia*)
- b) Criticità attinenti a fattori interni all'UPP** → fattori concernenti sempre la dotazione organica che, come diretta conseguenza della predetta scoperta di organico, fanno sorgere criticità incidenti notevolmente sull'andamento complessivo degli uffici giudiziari (v. part. *Tribunale di Larino*).
- c) Criticità attinenti alle funzioni svolte dagli addetti all'UPP** → rilevate dall'analisi dei documenti di tutti e quattro i progetti in esame. Più nello specifico:
  - La *Corte d'Appello di Campobasso* assegna agli addetti compiti che sostanzialmente ricalcano quelli previsti dal PNRR, in particolare di studio dei fascicoli e predisposizione di schede riassuntive per procedimento, supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale o di facile esecuzione, supporto per le bozze di provvedimenti semplici, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, controllo delle pendenze, approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte, supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali, supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati, raccordo con il personale addetto alle cancellerie ecc.
  - Il *Tribunale di Campobasso* prevede che gli addetti all'UPP svolgono funzioni di "mero" supporto all'attività giurisdizionale.
  - Il *Tribunale di Isernia*, nel Progetto, prevede che gli addetti all'UPP possano procedere alla "semplice" ricerca e alla redazione di bozze di provvedimenti.
  - Il *Tribunale di Larino* accanto alle suddette criticità, rileva altresì che i requisiti professionali richiesti al personale dell'UPP, i livelli retributivi previsti, la durata a tempo determinato del rapporto lavorativo, l'assenza di un'adeguata formazione precedente all'assunzione, rappresentano fattori in grado di incidere negativamente sul potenziale supporto che queste figure professionali possono offrire al giudice nell'esercizio dell'attività giurisdizionale.

**2. Modalità di utilizzazione dei GOP** → in ciascun Tribunale, l'istituzione dell'UPP ha reso necessaria una rideterminazione delle assegnazioni spettanti ai GOP (giudici onorari di pace). Nello specifico:

- a)** nel *Tribunale di Isernia*, sono stati assegnati ruoli autonomi ai GOP;
- b)** nel *Tribunale di Campobasso*, i GOP sono stati inclusi all'interno dei criteri di assegnazione degli affari della sezione civile e della sezione penale.

**3. Obiettivi generali e vincolati** ai fini della rendicontazione del piano, tutti perseguiti dagli UPP dei Tribunali e della Corte d'Appello esaminati:

- a) Riduzione dell'arretrato civile e riduzione della durata penale e civile secondo l'indicatore del c.d. *disposition time*;
- b) Istituzione di servizi specifici affidati agli UPP, quali:
- o Servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi con conseguente attività di *report* (sul punto, v. tra le differenze);
  - o Servizio di staff e coordinamento organizzativo delle risorse, comprensivo dell'assistenza al Presidente del Tribunale e ai singoli Giudici nella programmazione del lavoro giudiziario;
  - o Servizio di studio, comprensivo dell'assistenza ai singoli magistrati nell'attività giurisdizionale;
  - o Attività di supporto alla raccolta giurisprudenziale, finalizzata alla creazione di un archivio/banca dati nel settore sia civile che penale;
  - o Servizio di supporto alla digitalizzazione;
  - o Servizio di raccordo con il personale addetto alle cancellerie (attività amministrativa).

### **DIFFERENZE**

1. **Periodi di istituzione degli UPP** negli Uffici giudiziari esaminati:
  - a) Presso il *Tribunale di Isernia*, l'UPP è stato istituito nel dicembre 2015;
  - b) Presso il *Tribunale di Campobasso*, l'UPP è stato istituito nel febbraio 2016;
  - c) Presso la *Corte d'Appello di Campobasso*, l'UPP è stato istituito nel marzo 2016;
  - d) Presso il *Tribunale di Larino*, da ultimo, l'UPP è stato istituito nel 2017.
2. **Numero di UPP istituito** all'interno di ciascun Ufficio giudiziario molisano:
  - a) N. 1 UPP presso la *Corte d'Appello*;
  - b) N. 1 UPP presso il *Tribunale di Isernia*;
  - c) N. 3 UPP presso il *Tribunale di Campobasso*, dei quali uno per la sezione civile; uno per la sezione specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale; uno per la sezione penale.
  - d) N. 2 UPP presso il *Tribunale di Larino*, uno per il processo civile e l'altro per quello penale.
3. **Composizione degli UPP** di ciascun Ufficio giudiziario:
  - a) Nei *Tribunali di Isernia e Campobasso* e presso la *Corte d'Appello* gli UPP sono composti da magistrati, togati ed onorari (con esclusione di tale ultima figura per la CdA); tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013; tirocinanti a supporto delle cancellerie, individuati ai sensi del d.l. n. 83/2015; coordinatori dei vari settori amministrativi e addetti;
  - b) Nel *Tribunale di Larino*, invece, oltre alle suddette figure professionali, prima dell'introduzione delle specifiche unità organiche previste dal Progetto, i due UPP sono stati implementati dall'inserimento di soggetti esterni all'ufficio giudiziario, quali gli studenti dei licei di Larino, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola/lavoro.
4. **Numero degli addetti effettivamente in servizio** presso l'UPP di ciascun Ufficio giudiziario. Nello specifico:

- a) **N. 15 addetti presso la Corte d'Appello di Campobasso**, al momento in sofferenza di un'unità a seguito di dimissioni volontarie;
- b) **N. 10 addetti presso il Tribunale di Isernia**, contro gli 11 addetti inizialmente previsti dal Progetto;
- c) **N. 8 addetti presso il Tribunale di Campobasso**, a fronte dei 12 addetti inizialmente previsti dal Progetto;
- d) **N. 11 addetti presso il Tribunale di Larino**, a fronte dei 13 addetti inizialmente previsti dal Progetto.

**5. Ripartizione degli addetti all'UPP** nelle sezioni di ciascun Ufficio, ovvero nell'assegnazione ai magistrati:

**a) Corte d'Appello:**

- N. 9 addetti alla Sezione Civile (di cui 8 assistenti di studio dedicati ai Consiglieri del settore che seguiranno il fascicolo dallo spoglio sino alla sentenza e 1 assistente dedicato alla banca dati, al monitoraggio statistico e al monitoraggio relativo alle situazioni patologiche di lavorazione dei fascicoli (false pendenze, adempimenti non scaricati ecc.) nonché al supporto alla digitalizzazione;
- N. 4 addetti alla Sezione Penale, di cui 3 assistenti di studio dedicati ai magistrati (1 a ciascuno dei 3 magistrati) i quali seguiranno il fascicolo dallo spoglio alla sentenza e 1 assistente dedicato alla banca dati e al monitoraggio relativo alle situazioni patologiche di lavorazione dei fascicoli nonché supporto alla digitalizzazione;
- N. 2 addetti alla Sezione Lavoro (assistenti di studio dedicati ai magistrati (1 a ciascuno dei due Consiglieri del settore con carico di sentenze), i quali si dedicheranno anche alla banca dati.

**b) Tribunale di Isernia:**

- N. 4 addetti destinati dal Progetto al settore civile e penale;
- N. 1 addetto destinato dal Progetto al contenzioso civile e lavoro;
- N. 1 addetto destinato dal Progetto alla sezione lavoro e fallimento;
- N. 3 addetti destinati dal Progetto al settore penale;
- N. 1 addetto destinato dal Progetto al settore civile e servizi di esecuzione.

**c) Tribunale di Campobasso:**

- N. 7 addetti destinati dal Progetto all'UPP della Sezione Civile Unica e/o all'UPP della Sezione Protezione Internazionale.
- N. 5 addetti destinati dal Progetto all'UPP della Sezione Penale Unica.

**d) Tribunale di Larino:**

- N. 7 addetti destinati dal Progetto all'UPP per il processo civile;
- N. 6 addetti destinati dal Progetto all'UPP per il processo penale.

**6. Cadenza delle verifiche/riunioni:**

- a) Presso la Corte d'Appello, è prevista l'elaborazione semestrale (entro il 15 giugno e 15 novembre di ogni anno) di una relazione da parte del Coordinatore dell'Ufficio;
- b) presso il Tribunale di Campobasso, sono i Magistrati Coordinatori di ciascun UPP a riferire semestralmente, anche in modo informale, al Presidente del

Tribunale circa l'andamento ed il perseguimento degli obiettivi dell'UPP in relazione: alle modalità di smaltimento dell'arretrato; ai tempi medi di definizione dei procedimenti civili e penali; alla percentuale di diminuzione del numero dei procedimenti civili e penali pendenti alla fine dell'anno;

- c) presso il *Tribunale di Larino*, è stata predisposta l'elaborazione di report mensili, trimestrali, semestrali e annuali per monitorare lo svolgimento delle principali attività dei diversi UPP;
- d) presso il *Tribunale di Isernia*, la cadenza delle verifiche è stata, invece, predisposta mensilmente e/o trimestralmente a seconda del Gruppo di Lavoro incaricato. Invero, per la realizzazione di obiettivi vincolati e specifici, gli addetti all'UPP sono stati suddivisi in diversi Gruppi di Lavoro, ciascuno facente capo a più magistrati in qualità di referenti (in tema, v. punto n. 4).

## **7. Svolgimento di mansioni specifiche ed attività trasversali o a contenuto specialistico:**

- a) Presso la *Corte d'Appello* ed il *Tribunale di Campobasso*, gli addetti all'UPP sono preposti ad attività specifiche, ulteriori alle mansioni di supporto alla funzione giurisdizionale, quali:
  - condivisione di proposte organizzative e informatiche;
  - ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte (analogia con Trib. Larino);
  - verifica dei presupposti per assegnare priorità di trattazione ad un fascicolo;
  - redazione schemi non solo del procedimento, ma anche delle questioni ricorrenti, elaborando così dei modelli di provvedimenti (analogia con Trib. Larino);
  - partecipazione alle camere di consiglio;
  - elaborazione di punti di motivazione, da inserire in consolle per il settore civile e in una banca dati ad hoc per il settore penale;
  - calcolo dei termini di custodia e prescrizione nonché contro dello stato dei beni in sequestro e dei reperti per il settore penale;
  - verifica dei dati anagrafici fiscali dei provvedimenti da inviare all'Agenzia delle Entrate;
- b) Presso il *Tribunale di Isernia* gli addetti all'UPP possono/devono essere di sostegno anche alla gestione del personale ed altri incombenzi amministrativi, quali controlli su presenze e assenze, evasione di richieste di permessi orari o giornalieri, ferie, buoni pasto, di aspettativa e così via.
- c) Presso il *Tribunale di Larino*, per la riduzione della durata dei procedimenti civili e penali, gli addetti all'UPP, oltre alle attività principali di cui sopra, devono altresì:
  - ricorrere all'utilizzo dello strumento del c.d. "pacchetto ispettori", in aggiunta alla Consolle del Magistrato, mediante il quale è possibile effettuare controlli trimestrali ai fini dell'esatta rilevazione del proprio ruolo. Tale strumento è utilizzato sia dal singolo magistrato che dagli addetti all'UPP;
  - predisporre relazioni riassuntive per ciascun procedimento e bozze di provvedimenti semplici (analogia con Trib. Campobasso);
  - ricostruire il contesto normativo (analogia con Trib. Campobasso);

- segnalare eventuali difformità negli orientamenti giurisprudenziali che si evincono dalla gestione/creazione di un'apposita banca dati.

#### **8. Perseguimento di obiettivi specifici/vincolati e strategie di intervento:**

**a)** Il *Tribunale di Isernia* suddivide in appositi Gruppi di Lavoro gli addetti all'UPP per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Gruppo di Lavoro istituito come task-force finalizzata all'eliminazione delle pendenze ultratriennali e infratriennali;
- Gruppo di Lavoro istituito a supporto del Presidente del Tribunale/Dirigente Amministrativo nonché della Conferenza Permanente per la manutenzione del Palazzo di Giustizia, per la stipula dei contratti e per lo svolgimento di attività di Segreteria;
- Gruppo di Lavoro finalizzato all'eliminazione delle pendenze ultratriennali, obiettivo da perseguire mediante la fissazione di udienze tematiche idonee a velocizzare i tempi di definizione delle cause civili di più vecchia iscrizione;
- Gruppo di Lavoro istituito come ausilio al Giudice nella redazione dei provvedimenti giurisdizionali;
- Gruppo di Lavoro istituito per monitorare il perseguimento degli obiettivi prefissati, in modo particolare il grado di smaltimento dell'arretrato ed il rendimento complessivo dell'ufficio. Gli addetti all'UPP di tale Gruppo, inoltre, devono redigere statistiche trimestrali inerenti all'attuazione dei programmi di gestione del civile e del penale.

**b)** La *Corte d'Appello* ed il *Tribunale di Campobasso*, invece, dopo aver individuato quale obiettivo specifico l'intervento prioritario nel settore civile ordinario, indica ulteriori obiettivi che si traducono, sostanzialmente, in una serie di attività di "verifica", relativamente ai registri per il controllo degli scarichi, ai tempi di deposito dei provvedimenti, delle CTU e delle perizie, alla velocizzazione dei tempi di attraversamento dei fascicoli, alla gestione dei reperti e dei beni in sequestro.

**c)** Il *Tribunale di Larino*, da ultimo, indica più genericamente quali obiettivi specifici del Progetto la riduzione dell'arretrato civile e la riduzione della durata dei procedimenti civili e penali secondo l'indicatore del *disposition time*.

#### **9. Effetti positivi concretamente prodotti dall'istituzione dell'UPP in ciascun Tribunale:**

**a)** Nella *Corte d'Appello*, la costituzione dell'ufficio ha contribuito ad aumentare la produttività dei giudici togati stabilmente addetti al settore civile, ciò anche in relazione alle cause ultratriennali poiché, accanto alle decisioni rese dai magistrati togati, si sono aggiunte quelle emesse dai 3 Giudici Ausiliari, ai quali sono state assegnate le controversie civili di più remota iscrizione. Si rileva, infine, un adeguato apporto, in termini di produttività, anche da parte dei tirocinanti ex art 73 l. n. 69/2013 e ex art. 37 d.l. n. 98/2011.

**b)** Allo stesso modo, nel *Tribunale di Isernia* la costituzione dell'ufficio in discorso ha fortemente contribuito – nonostante taluni fattori negativi, quali organico non pieno e limitate scoperture del personale giudiziario – a determinare un aumento della produttività, nonché una riduzione dell'arretrato negli anni



2015-2017, sia nel settore penale che, soprattutto, in quello civile, con particolare riferimento al settore lavoro/previdenza/assistenza, quest'ultimo caratterizzato dalla pendenza di molte cause (incluse quelle ultratriennali).

- c) Nei *Tribunali di Campobasso e di Larino*, per contro, non si rinvergono opinioni positive espresse in merito al concreto funzionamento degli UPP, potendosi cogliere piuttosto delle mere valutazioni prospettiche sull'operatività degli stessi.